

“Nella nostra civilissima Padova...”

Non c'è sanità pubblica senza legalità. Pubblichiamo la lettera inviata da Lamberto Barzon al direttore del Gazzettino e ai cittadini di Padova dopo la denuncia di un collega aggredito dal proprietario di un macello veneto.

Gentilissimo Direttore e gentilissimi Lettori,

sento la necessità di rivolgermi a Voi per sottolineare e condannare con forza quanto accaduto nei giorni scorsi, nella nostra civilissima Padova, a due Medici Veterinari dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale: il dott. Aldo Costa e il dott. Giuseppe Favaro, iscritti all'Ordine professionale dei Medici Veterinari di Padova, che mi onoro di presiedere. A loro va la mia solidarietà personale e quella del Consiglio dell'Ordine.

Nei giorni scorsi il Suo giornale ha dedicato grande spazio alle vicende che hanno visto, nel ruolo di vittime di aggressioni ed intimidazioni gravissime, i nostri due Colleghi. Mi permetto però di tornare sull'argomento **per dare la reale dimensione della gravità di tali fatti** e per far questo voglio riportare quanto affer-

ma all'Art.1 il Codice Deontologico che regola la nostra professione:

Art. I - Medico Veterinario - il Medico Veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività e a tutela della salute pubblica. In particolare, dedica la sua opera:

- alla protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali, dalle malattie degli animali e dal consumo delle derrate o altri prodotti di origine animale;
- alla prevenzione e alla diagnosi e cura delle malattie degli animali e al loro benessere;
- alla conservazione e allo sviluppo funzionale del patrimonio zootecnico;
- alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio faunistico ispirata ai principi di tutela delle biodiversità, dell'ambiente e della coesistenza compatibile con l'uomo;

Ordine del giorno

VETERINARI A PADOVA COME A VIBO VALENTIA



essere esposta al pericolo e quanto sia forte il bisogno di una categoria compatta che la sostenga, a viso aperto e senza riserve. **(Gaetano Penocchio, presidente Fnovi)**

Senza legalità non c'è sanità pubblica. La Federazione fa proprie le parole del presidente Lamberto Barzon di Padova e del presidente Francesco Massara di Vibo Valentia. Siamo vicini ai colleghi colpiti da atti di chiaro stampo criminale e agli Ordini che rifiutano il silenzio. Nella lettera inviata al Gazzettino di Padova troviamo le parole giuste per rinnovare la pubblica condanna di quanto accaduto in Veneto e altrove. Nell'articolo di Massara non possiamo non cogliere l'importanza di un appello alla solidarietà nazionale. La violenza ci dice quanto la nostra professione possa

- alle attività legate alla vita degli animali familiari, da competizione sportiva ed esotici;
- alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti;
- alla promozione di campagne di prevenzione igienico-sanitaria ed educazione per un corretto rapporto uomo-animale;
- alle attività collegate alle produzioni alimentari, alla loro corretta gestione ad alla valutazione dei rischi connessi.

Come potete vedere il Veterinario svolge innumerevoli compiti nel nostro quotidiano e non si occupa soltanto della salute dei nostri amici a quattro zampe anzi, il suo impegno principe è di occuparsi della salute degli umani e il medico a questo deputato per eccellenza è il Veterinario Pubblico Dipendente del Sistema Sanitario Nazionale. La veterinaria in Italia si trova nel comparto dei sistema sanitario, ricordate: "...svolge la propria attività professionale al servizio della collettività e a tutela della salute pubblica..."

Ecco perché i fatti occorsi ai Colleghi Costa e Favaro assumono la valenza di attentato alla salute pubblica, alla nostra salute. Per questo, a Voi cittadini-lettori chiedo di restare vicini a questi professionisti che ogni giorno garantiscono, applicando le norme, il regolamento e le loro conoscenze scientifiche, la salute delle nostre città (...alla protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali...) e la salubrità del cibo che assumiamo (...alla protezione dell'uomo dal consumo delle derrate o altri prodotti di origine animale...)

Grazie ai Colleghi delle ASL, degli Istituti Zooprofilattici, delle Università, dell'Industria e a tutti quei professionisti Veterinari che nell'ambito della libera professione, a questo fine, collaborano.

(Lettera al *Gazzettino* di Padova di Lamberto Barzon,

Presidente Ordine dei medici veterinari di Padova)



100 ORDINI



Con questo numero di 30giorni trovate l'inserto dedicato alla composizione e ai recapiti degli Ordini provinciali (triennio 2009-2011).

Gaetano Penocchio, nella sua introduzione intitolata "100 Ordini", rivolge un pensiero ed un augurio particolare ai colleghi, circa un migliaio, che hanno assunto una carica istituzionale nel sistema ordinistico professionale. Auguri a tutti loro anche da 30giorni.